

# Gelso nero



**Nome scientifico:** *Morus nigra* L.

**Nome inglese:** black mulberry

**Famiglia:** Moraceae

**Distribuzione:** originario della Cina, è stato introdotto in Europa a partire dal 1500.

**Descrizione:** albero deciduo che raggiunge mediamente maggiore statura rispetto al gelso bianco e si differenzia da quest'ultimo per le foglie più tondeggianti e rigide, con picciolo più corto, profondamente cordate alla base, ruvide superiormente, più densamente pubescenti inferiormente; anche i rametti sono pubescenti. I frutti sono sessili o brevemente pedunculati, più grandi, di colore a maturità quasi nero ed hanno sapore un po' meno dolce.

**Fioritura:** primavera

**Frutto:** sorosio

**Coltivazione:** è una pianta molto rustica, che si adatta di buon grado a qualsiasi tipo di terreno, argilloso, sassoso, povero o pendente, con l'interessante risvolto di frenare l'erosione del suolo e bloccare i movimenti franosi. Vanno evitati i terreni asciutti e troppo siccitosi. Predilige una posizione soleggiata. Il gelso ha buona resistenza al salino presente nell'area.

La moltiplicazione può avvenire per seme, in primavera; in tarda estate si può procedere alla propagazione tramite talea. Essendo le bacche molto gradite agli uccelli, che ne disperdono i semi, spesso attorno a un grande albero è possibile trovare molti esemplari di piccole dimensioni "autoseminati".

**Parti utilizzate:** foglie, frutti, radici

**Raccolta:** maggio (foglie), giugno-luglio (frutto)

**Principi attivi:** aminoacidi, acido folico, manganese, rame, zinco, boro, tannini, e vitamine del gruppo A, B e C, carotenoidi, antociani

**Usi:** le foglie sono caratterizzate da un'attività ipoglicemizzante e manifestano anche una blanda attività diuretica. Con i frutti si prepara uno sciroppo acido e astringente impiegato in gargarismi contro il mal di gola.

Possiede gli stessi usi alimentari e artigianali del gelso bianco (per l'approfondimento consultare la scheda), a cui si aggiunge un possibile impiego colorante dei frutti che contengono antociani.

**Controindicazioni:** porre attenzione all'impiego contemporaneo di farmaci antidiabetici.

**Curiosità:** veniva coltivato per il frutto e non per la sericoltura.